

---

## **COMUNE DI CARCOFORO**

**P.S.R. 2007/2013 – ASSE IV LEADER – PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE “INCREMENTO DELLA COMPETITIVITA’ TERRITORIALE DELLE TERRE DEL SESIA” – MISURA 323.2B. TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE “INTERVENTI MATERIALI DI RECUPERO E SISTEMAZIONE AMBIENTALE”.**

### **BANDO PUBBLICO**

**PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE – RECUPERO DI PRATI ABBANDONATI**

---

---

### **Premessa**

Il presente bando è redatto a seguito della concessione del contributo ai sensi della Misura 323.2b del GAL Terre del Sesia, "*Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Interventi materiali di recupero e sistemazione ambientale* ", in base al progetto candidato dal Comune di Carcoforo, e sua successiva stesura esecutiva.

I principali obiettivi proposti riguardano il recupero dei prati del fondovalle di Carcoforo.

Il presente bando è finalizzato alla ricerca di terreni semi abbandonati o sottoutilizzati e alla loro gestione e locazione, oltre alla prosecuzione di una corretta gestione per quelli tutt'oggi utilizzati, per la salvaguardia del paesaggio e dell'ambiente, con la promozione di nuovi insediamenti agricoli sul territorio e/o ampliamento delle aziende già insediate.

L'adozione e la promozione di questa misura, si rende necessaria a causa dell'abbandono delle zone marginali alla pratica agricola, unite alla polverizzazione delle proprietà fondiari, che contribuiscono a rendere più problematica ed antieconomica la corretta utilizzazione e gestione del territorio, frenando lo sviluppo e la valorizzazione ambientale e turistica dei paesaggi montani.

In questo contesto è indispensabile incentivare la cura ed il mantenimento del territorio agricolo, evitando che l'abbandono rappresenti una fonte di rischio dal punto di vista idrogeologico, di stabilità dei versanti e per la vulnerabilità agli incendi.

Il Comune di Carcoforo si impegna pertanto a finanziare i lavori di recupero ambientale sotto descritti e meglio riportati negli allegati.

### **Beneficiari**

Nel caso non abbiano aderito ad altre analoghe iniziative finanziate da qualsiasi altro ente (es: Comunità montana, Provincia, Regione, ecc.), possono partecipare ai lavori:

- coltivatori diretti e imprenditori agricoli singoli o associati;
- consorzi di miglioramento.

Nel caso in cui il richiedente non sia proprietario delle superfici oggetto di intervento dovrà presentare adeguata documentazione per la gestione delle medesime superfici (affitto, comproprietà, concessione, ecc..) o autocertificazione dichiarando di avere in disponibilità i mappali descritti in forma analitica, con indicazione del/dei proprietari e della forma di disponibilità; per le proprietà comunali è necessario contratto tra le parti.

### **Iniziative Finanziabili**

Recupero di aree prative e pascolive, in stato di abbandono, mediante decespugliamento, taglio piante non costituenti fasce boscate, sfalcio, ripristino di muretti a secco e riapertura sentieri di accesso ai prati.

---

Altri interventi ritenuti utili ai fini di recupero paesaggistico ambientale di concerto con il Comune di Carcoforo: particolari interventi di recupero o miglioramento ambientale anche non esplicitamente ricadenti nei casi di cui al punto precedente, potranno comunque essere esaminati ed eventualmente retribuiti.

Il richiedente dovrà presentare un adeguato PIANO DI LAVORO in cui saranno indicate le lavorazioni che si intendono effettuare con relativo costo e la loro puntuale localizzazione.

Il PIANO DI LAVORO dovrà basarsi sull'apposito PIANO DI GESTIONE dei prati e pascoli redatto dall'Università di Torino, **contenente le indicazioni di gestione per aree omogenee alle quali ogni singolo (o associato) beneficiario della presente azione deve attenersi mediante sottoscrizione di formale impegno.**

Le aree omogenee vengono distinte in aree con obbligo di sfalcio (anche due sfalci a stagione), aree con sfalcio consigliato ove è consentito un pascolamento leggero (ovicaprini) aree a pascolamento leggero e aree a pascolamento.

**Il mancato rispetto delle prescrizioni gestionali precluderà una futura partecipazione a bandi ed iniziative analoghe intraprese dall'amministrazione comunale e sarà causa di esclusione da futuri bandi di affitto di fondi e strutture rurali comunali.**

**Ugualmente la mancata partecipazione alla presente iniziativa da parte di operatori agricoli presenti e/o operanti sul territorio di Carcoforo sarà clausola di esclusione da futuri bandi di affitto di fondi e strutture rurali comunali.**

#### **Condizioni necessarie**

per partecipare all'azione è necessario che la superficie minima dei terreni oggetto d'intervento sia pari a:

- 5000 mq per operazioni di taglio di vegetazione invasiva eventuale recupero di muretti a secco e di sentieristica e pascolamento leggero (ove prescritto) o pascolamento.

I terreni oggetto di intervento devono ricadere entro i confini del Comune di Carcoforo ai fogli 7/8/9

#### ***Spese ammissibili***

*La spesa ammissibile è stata ricavata da costi standard ed è pari a 2.000 €/ha.*

#### **Limiti, condizioni e divieti**

Obbligo nei 10 anni successivi alla fine dei lavori, di eseguire interventi ordinari di manutenzione che consolidino il ripristino naturalistico effettuato, consistente nel taglio della vegetazione infestante arbustiva in fase di eventuale riscoppio e ripresa e la manutenzione dei muretti a secco presenti oltre che della rete sentieristica ivi insistente.

---

---

### **Pianificazione finanziaria**

L'importo del presente Bando è pari a

€ 16.537,20 per interventi di recupero prati; e successivo trattamento a sfalcio e/o pascolamento leggero o pascolamento secondo le indicazioni contenute nell'allegato disciplinare cartografico.

€ 2.214,80 per interventi di recupero rete sentieristica;

€ 3.895,20 per interventi di recupero muretti a secco.

Qualora le domande pervenute ammontino a meno dei massimali sopra indicati, l'amministrazione comunale potrà affidare direttamente a terzi la realizzazione delle opere se in disponibilità delle superfici oppure restituire tali somme a GAL Terre del Sesia.

Qualora l'ammontare delle richieste superi invece i massimali sopra riportati si provvederà a stilare graduatoria dei beneficiari secondo le indicazioni di selezione sotto riportate.

### **Livello ed entità del contributo**

Il livello dell'entità dell'aiuto riconosciuto è pari al 100% della spesa individuata ammissibile, versato al richiedente a 60 gg presentazione fattura.

Non è presente massimale di spesa per singolo richiedente, fatte salve le risorse di cui al punto precedente.

### **Termini e scadenze per l'esecuzione**

Gli interventi di recupero si dovranno realizzare entro 40 giorni dalla data di accettazione della richiesta con la sottoscrizione di specifico contratto.

### **Selezione**

Richiedente Azienda Agricola/coltivatore diretto

10 punti

Richiedente Ente/consorzio

5 punti

Maggiore superficie migliorata.

1 punto ogni 5.000 mq in più

### **Presentazione delle domande**

Le domande di ammissione al contributo, su modulo in carta semplice, dovranno contenere:

- dati anagrafici dell'interessato esecutore dei lavori;
-

- 
- località interessata;
  - estremi catastali degli appezzamenti oggetto d'intervento;
  - diritti di godimento sull'appezzamento oggetto d'intervento (proprietà, usufrutto, affitto, ecc.);
  - tipo/i di intervento;
  - superficie interessata;
  - estremi bancari per il versamento del contributo.

Le domande dovranno giungere entro il 20 ottobre 2014 alle ore 12,00 presso la segreteria unificata comune di Carcoforo via Centro, 10 13026 Rimasco.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- Fotocopia carta di identità del richiedente
- Dichiarazione obbligatoria di accettazione dei termini/condizioni del presente bando e impegno gestionale futuro.
- Sommara documentazione fotografica dello stato attuale dei siti che saranno oggetto di intervento.

#### **Istruttoria**

Ricevute le domande, si provvederà, entro 7 giorni, con inizio delle operazioni in seduta pubblica il giorno martedì 21 ottobre dalle ore 10,00, all'approvazione degli interventi. Saranno sovvenzionate tutte le richieste positivamente deliberate, fino ad esaurimento dei fondi a bilancio.

#### **CONTROLLO ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Entro 15 giorni dal termine dei lavori il richiedente deve comunicare l'avvenuta esecuzione dell'intervento al Comune di Carcoforo il quale provvede, mediante un sopralluogo di un proprio incaricato, alle verifiche del caso e, successivamente, a erogare il contributo deliberato. Verifiche puntuali verranno effettuate nelle successive stagioni atte a verificare la corretta messa in pratica delle indicazioni del presente bando e ad accertare possibili esclusioni da futuri bandi di affitto di superfici/fabbricati rurali pubblici o azioni similari alla presente.

Dalla residenza comunale, 25 settembre 2014

**Responsabile del procedimento/Sindaco**

Marino Sesone.



---

## PIANO DI GESTIONE

Il fondovalle di Carcoforo presenta più numerose e complesse problematiche di natura gestionale rispetto alle zone pastorali di alta quota, tutte strettamente connesse a quei cambiamenti socio-economici del tessuto produttivo locale, verificatesi negli ultimi decenni. Pertanto, per la loro risoluzione devono essere formulate proposte gestionali che tengano conto sia delle problematiche agronomico-pastorali, sia di quelle di natura sociale, economica e giuridica della realtà locale, al fine di rinvenire e proporre una soluzione pienamente efficace.

A seguito degli interventi presentati nella richiesta di finanziamento, nell'area in esame i maggiori problemi risultano:

- l'insufficienza della produzione di foraggi locali per l'alimentazione degli animali stanziali stallati durante la stagione sfavorevole;
- il progressivo e costante deterioramento del paesaggio e della realtà produttiva del fondovalle.

Come è ben evidente già a prima vista le due questioni risultano profondamente interconnesse.

Infatti, da un lato lo sfalcio è fortemente diminuito nel corso degli ultimi decenni (per più del 90% del totale di un tempo, passando dai 1860 q di fieno prodotti fino agli anni '40 ai 159 q attuali), e quindi la produzione di foraggi conservati per l'alimentazione degli animali stanziali è risultata sempre più inadatta a soddisfare le loro esigenze alimentari;

dall'altro la riduzione delle superfici sottoposte a sfalcio ha causato un'estensione della copertura arborea e arbustiva su ampie zone, facendo perdere produttività alle superfici prato-pascolive del comprensorio.

---

---

Questi effetti sono stati e sono tuttora causa di altre conseguenze: il ricorso all'acquisto di foraggi di pianura da parte delle aziende locali e la progressiva perdita di valenza turistico-paesaggistica della conca di Carcoforo, a causa della riduzione di quelle zone "aperte" tradizionalmente ricercate dai turisti.

L'obiettivo che ci si prefigge, dunque, è inevitabilmente quello di porre fine al susseguirsi di questa "catena" di effetti, che hanno impatti negativi dal punto di vista economico non soltanto sulle aziende agricole e sui coltivatori diretti, ma anche su tutte quelle altre attività del settore terziario legate al flusso turistico in entrata.

Pertanto, uno dei maggiori fini gestionali per questa macrounità di fondovalle sarà quello di estendere le pratiche di sfalcio su più ampie superfici rispetto alle attuali, causando così un insieme di ricadute positive sul territorio e sul paesaggio circostante l'abitato.

Il Piano di gestione si articola in due momenti:

Gestione delle aree marginali tramite ovi-caprini;

Valorizzazione dei reflui zootecnici;

Le aree destinate al pascolo delle capre da latte sono caratterizzate da importanti fenomeni di trasferimento di fertilità: questo ha ripercussioni sulla composizione del cotico erboso che tende ad impoverirsi delle specie vegetali migliori da un punto di vista pastorale e l'insorgenza di un'indesiderata flora nitrofila nelle zone di riposo degli animali. Il comportamento alimentare estremamente selettivo delle capre accresce ulteriormente questo problema. Le situazioni di sottocarico riscontrate in alcune aree di pascolo possono non essere considerate gravi infatti, se ben gestite (con opportune tecniche di pascolamento razionali),

---

---

anche queste situazioni di carichi non ottimali sono in grado di evitare il degrado del pascolo.

Tecniche pastorali adeguate possono rappresentare uno strumento per la gestione delle zone a colonizzazione arbustiva: le zone del fondovalle che per giacitura acclive o per un'invasiva vegetazione arbustiva non possono essere destinate né al pascolo dei bovini né allo sfalcio, possono costituire un'importante fonte di alimentazione per le capre da latte. Nel periodo primaverile, in cui si concentra la crescita vegetativa dell'erba, vanno utilizzate le superfici a prevalente copertura erbacea; nel periodo estivo e inizio autunnale sono da utilizzarsi le superfici con strato arbustivo predominante. Con questa tecnica si ha il vantaggio di stabilizzare e contenere l'avanzata degli arbusti, precedentemente tagliati, fornendo alimento di pregio alle capre lattifere.

Il miglioramento delle aree a copertura erbacea deve essere finalizzato al rinfittimento del cotico e alla conservazione della fertilità del suolo; tra gli interventi sul pascolo realmente praticabili per onerosità e risposta produttiva vanno ricordate le concimazioni e gli sfalci di pulizia dalla vecchia vegetazione.

Le zone potenzialmente sfalciabili con motofalciatrice a ruote gemellate (fino a circa 35% di pendenza), ma che non possono essere raggiunte da mezzi meccanici di spandimento letame, devono essere fertilizzate tramite apporto diretto di deiezioni da parte delle categorie di bestiame meno esigenti. Per raggiungere tale obiettivo sono proposte delle mandrature e delle stabbature molto estensive, assegnando ad ogni capo ovino la superficie sotto indicata per un tempo di permanenza pari a tre notti consecutive, si possono ottenere effetti migliorativi sulla composizione del cotico.

---

---

## ***Fertilizzazione diretta con mandrature e stabbature***

***Ovi-caprini: 1 m<sup>2</sup> / capo notte***

Feci: 0,2 kg / m<sup>2</sup>

Urine: 0,5 l / m<sup>2</sup>

### CRONOPROGRAMMA DECENNALE - PIANO GESTIONALE

<b>Anno</b>	<b>Zona verde fondovalle</b>	<b>Zona blu rive</b>
2014	Sfalcio - fertilizzazione	Pascolo ovicaprini
2015	Sfalcio - fertilizzazione	Pascolo ovicaprini
2016	Sfalcio - fertilizzazione	Pascolo ovicaprini
2017	Sfalcio - fertilizzazione	Pascolo ovicaprini
2018	Sfalcio - fertilizzazione	Pascolo ovicaprini
2019	Sfalcio - fertilizzazione	Pascolo ovicaprini
2020	Sfalcio - fertilizzazione	Pascolo ovicaprini
2021	Sfalcio - fertilizzazione	Pascolo ovicaprini
2022	Sfalcio - fertilizzazione	Pascolo ovicaprini
2023	Sfalcio - fertilizzazione	Pascolo ovicaprini

---

<p style="text-align: center;">DISCIPLINARE DESCRITTIVO DEGLI ELEMENTI TECNICI E PRESTAZIONALI - COMUNE DI CARCOFORO</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Per quanto riguarda le norme generali relative ai lavori compresi nell'appalto, si rimanda agli articoli del redigendo Capitolato speciale. Più specificatamente in questa sede si riporta:

#### TAGLIO PIANTE

Il legname derivante dall'abbattimento di alberi verrà accatastato, secondo le indicazioni della Direzione Lavori, in un luogo idoneo e la ramaglia smaltita od utilizzata secondo le indicazioni della Direzione Lavori, in nessun caso potrà essere abbandonata sui prati oggetto di recupero e neppure su prati non oggetto di recupero. Nel caso le piante abbattute presentino malattie, l'Appaltatore è tenuto a seguire tutte le norme igienico-sanitarie del caso, nonché quelle eventualmente previste dalla legislazione vigente.

Le eventuali piante da conservare dovranno essere opportunamente contrassegnate prima dell'inizio dei lavori.

La Direzione Lavori ha facoltà di integrare, anche durante l'esecuzione dei lavori, l'elenco degli alberi da conservare, mediante comunicazione scritta cui l'Appaltatore è tenuto ad adeguarsi.

Qualora l'Appaltatore si trovi a compiere lavori nelle vicinanze di alberi da salvaguardare, dovrà porre particolare attenzione a non danneggiarne l'apparato radicale, il tronco e la chioma.

---